

**Plusvalore 4.11.2020:**

**Piattaforma svizzera del cacao sostenibile**

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite spaziano dall'eradicazione della povertà, alla salute, istruzione di qualità, acqua pulita e igiene, ecc. Gli stessi non potranno essere raggiunti se - parallelamente all'aiuto allo sviluppo e alla mobilitazione nei paesi poveri di maggiori risorse fiscali - l'economia privata svizzera e quelle locali non verranno attivamente coinvolte in programmi di sviluppo sostenibile su larga scala. La cooperazione internazionale deve quindi essere in grado di mobilitare risorse finanziarie, esperienze innovative e conoscenze addizionali a quelle del settore pubblico.

Negli ultimi anni la Svizzera ha riorientato la propria cooperazione allo sviluppo verso varie forme di partenariato con imprese private. Le due entità federali competenti - il Segretariato per l'economia (SECO) e la Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC) – sottolineano che il partenariato pubblico-privato non è un obiettivo fine a sé stesso ma uno strumento per promuovere lo sviluppo sostenibile delle economie private dei paesi-partner. Rispettando i principi fondamentali di sussidiarietà; addizionalità; complementarità; evitare i vantaggi competitivi per una sola impresa; rispettare le norme ambientali e sociali internazionali.

L'esempio della Piattaforma svizzera del cacao sostenibile è emblematico. Una piattaforma che raggruppa 60 entità svizzere con attività produttive, commerciali, ricerca e aiuto legate al cacao, dagli importatori della materia prima da Costa d'Avorio e Ghana - responsabili per 2/3 della produzione mondiale -, alle maggiori fabbriche di cioccolato, dettaglianti di prodotti alimentari, organizzazioni non governative, istituti di ricerca agro-alimentare e il SECO. I membri promuovono l'intercambio di esperienze per favorire una maggiore sostenibilità dell'intera catena del valore, dalla coltivazione, essiccazione, trasporto, deposito e importazione in Svizzera del cacao alla produzione e vendita della cioccolato. Con lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei piccoli produttori di cacao; eliminare le peggiori forme di lavoro infantile; evitare il disboscamento; e assicurare la trasparenza e tracciabilità della materia prima grazie alle nuove tecnologie. L'obiettivo 2025 è che la proporzione di cacao sostenibile prodotto in Africa occidentale e importata dalla Svizzera raggiunga l'80% (attualmente 58%).

Mondialmente il cacao assicura la sussistenza di 40 milioni di agricoltori. L'80% sono piccoli contadini che dispongono solo di 1,4-6,4 ettari e che in Africa vivono spesso in condizioni di povertà endemica. Si calcola che 2,1 milioni di bambini lavorano nelle piantagioni di cacao. Il Covid-19 ha acuito questa piaga sociale con la chiusura temporanea delle scuole. La diminuzione del prezzo mondiale del cacao, il calo di produttività dovuto alla frammentazione dei terreni agricoli, l'invecchiamento delle piante, l'erosione dei suoli coltivati e la loro perdita di nutrienti, oltre allo scarso utilizzo di fertilizzanti, hanno peggiorato la situazione.

L'obiettivo dei membri della Piattaforma è che il miglioramento della sostenibilità si traduca in maggiori redditi per 100'000 piccoli agricoltori grazie alla diversificazione delle loro attività agricole, il versamento di "cash" alle famiglie disagiate, nuove attività agroforestali, un migliore accesso ai mercati, l'aumento della produttività e l'accesso ai servizi finanziari. I membri sono coscienti della pressione esercitata dai consumatori che esigono progressi tangibili.